Episodio di Treviso, 1.3.1945

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Quartiere Fiera	Treviso	Treviso	Veneto

Data iniziale: 1/3/1945

Data finale: 1/3/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1					1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Giuliano Giovanni detto 'Naso'

Altre note sulle vittime:

Giuliano era uno sbandato che viveva ai margini della legalità, e non aveva alcun legame con il movimento resistenziale

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La sera del 1° marzo 1945, su segnalazione del delatore Italo Billio le BBNN rastrellarono il Quartiere di Fiera (Treviso) notoriamente abitato da famiglie antifasciste, arrestando molti giovani renitenti che furono costretti ad arruolarsi nei Corpi fascisti; Elio Fregonese e Antonio Zanin, sorpresi in casa, furono sottoposti per due ore a una feroce bastonatura finendo poi incarcerati nella caserma BN dell'ex collegio Pio X. Uno dei catturati fece il nome di Giuliano dichiarando che possedeva una pistola. Gli squadristi andarono a verificare e, rinvenuta l'arma, portarono 'Naso' a Fiera facendolo camminare a frustate; da lì lo caricarono su una bicicletta spingendolo a colpi di bastone verso le campagne di Silea e fratturandogli un braccio; quando l'uomo, sfinito, cadde a terra lo picchiarono per farlo rialzare e non ottenendo risultati lo freddarono con una scarica di mitra.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto :

Militi della XX BN di Treviso

Nomi:

Tenente BN Brevinelli Giorgio ('Lince'), classe 1925, di Reggio Emilia, comandante del rastrellamento

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Treviso, sentenza n.19/45 del 4.7.1945 - R.G.26/45 - R.G.P.M. 223-224-409/45, a carico di Brevinelli ('Lince') e altri ;

Brevinelli ('Lince'), condannato a morte dalla CAS di Treviso nel luglio 1945, venne fucilato al poligono di tiro di Maserada il 13 febbraio 1946.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Federico Maistrello, *XX Brigata Nera - attività squadrista in Treviso e provincia (luglio 1944/ aprile 1945)*, Istresco, Treviso, 2006, p. 165.

Fonti archivistiche:

CAS Treviso, sentenza n.19/45 del 4.7.1945 - R.G.26/45 - R.G.P.M. 223-224-409/45, a carico di Brevinelli ('Lince') e altri, e relativa istruttoria.

Aistresco TV, Fondo 2 (RSI), b.1, fasc. 'Relazioni', sfasc. 'Rapporti BN', relazione su operazioni 1 e 3 marzo 1945 redatto dal Comando BN di Treviso con prot. n. 03/327.

Sitografia e multimedia:

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Per giustificare il brutale omicidio, l'Ufficio Addestramento e Operazioni della XX BN definì Giuliani "un delinquente pericoloso e abituale", sintetizzando l'accaduto come segue: "Interrogato, questi confessava di convivere con i ribelli e di avere altre armi, che vennero trovate. Considerati i suoi precedenti e il fatto di essere armato, Giuliani veniva passato per le armi sul posto. La popolazione ha appreso con piacere la fine di questo delinquente abituale, poiché si sentiva continuamente minacciata, e ha elogiato la BN per quest'opera di epurazione".

VI. CREDITS

ISTRESCO Treviso – ANPI provinciale Treviso